



## **AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI**

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Spad. in cbb. cost., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno X, n. 7

venerdì 22 febbraio 2008

### **NEL NORD ITALIA ORA IL FREDDO, MA NEI GIORNI SCORSI TEMPERATURE SUPERIORI ALLE MEDIE STAGIONALI. SI SONO PERSI DECINE DI MILIONI DI METRI CUBI DI NEVE**

Il ritorno del freddo non deve illudere: l'anomala temperatura registrata, nei giorni scorsi, sulle montagne dell'Italia Settentrionale, calcolata in circa due gradi sopra la media stagionale, ha comportato lo scioglimento di decine di milioni di metri cubi di neve, solo parzialmente confluiti negli invasi alpini, come testimonia l'incremento idrico dei grandi bacini i cui livelli, però, restano inferiori alle medie stagionali (lago di Garda: altezza idrometrica = cm 70,5 invece di cm 95 ca.; lago Maggiore: altezza idrometrica = cm 40,2 invece di cm 60 ca.; lago di Como: altezza idrometrica = cm 3,8 invece di cm 6,5 ca.).

Anche il livello idrometrico del fiume Po è inferiore alla media stagionale, ma la situazione, al momento, non è definita preoccupante, perché sono ancora presenti grandi aree innestate in

quota; tale manto è di poco superiore alla media trentennale, ma largamente superiore a quanto registrato nel più recente quinquennio.

“Ciò fa indurre un certo ottimismo per la prossima stagione irrigua al Nord – commenta Massimo Gargano, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni – Molto, comunque, dipenderà dall'andamento climatico nelle prossime settimane: il ritorno di temperature elevate rispetto alla stagione indurrebbe, infatti, lo scioglimento anticipato delle nevi che, nella perdurante assenza di un'adeguata rete di invasi, si perderebbero in mare. A quel punto, esaurite le riserve, si riproporrebbe la crisi idrica già conosciuta negli ultimi anni e non potremmo che rimpiangere le grandi quantità di risorsa, che non abbiamo saputo trattenere. E' perfino superfluo ribadirlo: serve un Piano Nazionale degli Invasi, che abbinati l'esigenza di creare riserve d'acqua con le necessità di salvaguardia idraulica e tutela ambientale.”

**A.N.B.I.:  
FEBBRAIO 2008: E'  
GIA' SICCA'!**

In Puglia e Basilicata è già emergenza idrica: in assenza di auspicabili, ma non prevedibili piogge, le riserve idriche trattenute nei principali invasi già oggi pregiudicano la prossima stagione irrigua con gravi conseguenze non solo per l'economia agricola, ma anche per l'ambiente e l'industria turistica; per questo, l'ANBI chiede l'attivazione di quelle “cabine di regia”, che hanno permesso, negli anni scorsi, la migliore gestione di analoghe situazioni di crisi registrate in altre regioni italiane.

“Ogni anno è peggio ed appare inarrestabile quel paventato trend verso la tropicalizzazione del clima italiano, confermato dalla temperatura registrata in Italia nel mese di gennaio superiore di 1,92 gradi alla media del periodo 1961-1990 – commenta Massimo Gargano, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (ANBI) - Da tempo sollecitiamo la necessità di un Piano Nazionale degli Invasi per raccogliere le acque piovane da utilizzare nei periodi di crisi; di fronte alla generale diminuzione delle piogge, però, ciò non è sufficiente: è necessario non solo

ottimizzare l'utilizzo idrico (il Programma Irriguo Nazionale sta apportando rilevanti migliorie), ma incentivare quanto già previsto dalle normative, come l'uso plurimo delle acque ed il riutilizzo dei reflui depurati.

Ancora una volta, però, servono scelte politiche di indirizzo; le esperienze pilota condotte dai Consorzi di bonifica dimostrano che si può fare. Due esempi: in Lombardia, il **Consorzio di bonifica Muzza Bassa Lodigiana** utilizza ben sette volte (per scopi agricoli, industriali, energetici, agroalimentari) la stessa acqua prima di rilasciarla verso il mare; in Veneto, il **Consorzio di bonifica Polesine Adige-Canalbiano** usa, per fini irrigui, i reflui dell'impianto di depurazione a Villadose dopo averli ulteriormente affinati grazie alla fitodepurazione, utilizzata anche da altri enti consortili per abbattere i carichi inquinanti nella Laguna di Venezia.

Vanno inoltre completati gli schemi idrici inattuati soprattutto nelle regioni del Sud, come dimostrano anche le vicende della traversa sul Sarmento in Basilicata, la cui ultimazione è sospesa dal 2005, o i mancati sghiaamenti di numerosi invasi della Sicilia. "Lo ripetiamo – conclude Gargano – la gestione delle risorse idriche deve essere una priorità per il Paese, pena l'inarrestabile declino di quella risorsa inimitabile, che è il territorio italiano in ogni sua espressione (paesaggistica, culturale, enogastronomica, sociale)".

*Veneto*

### NASCERA' LA NUOVA IDROVORA "SABBADINA"

La costruzione di un nuovo impianto idrovoro denominato "Nuova Sabbadina", in comune di An-guillara Veneta, è stata approvata dal **Consorzio di bonifica Euganeo**, che ha sede a Este nel padovano

L'intervento, i cui lavori inizieranno entro il prossimo mese di aprile per concludersi presumibilmente entro settembre 2009, va ad integrare l'esistente idrovora Taglio e comporterà il rizezionamento di alcuni scoli consortili in comune di Boara Pisani.

La "Nuova Sabbadina" avrà una capacità di sollevamento idrico pari a 4.500 metri cubi al secondo, scaricherà le acque nel fiume Fratta Gorzone e migliorerà la sicurezza idraulica in un bacino di 7.600 ettari.

Si tratta di un'importante opera, il cui costo complessivo (1.160.000 euro) sarà integralmente finanziato dalla società CO.SE. CON. S.p.a. di Conselve, firmataria di un apposito Accordo di Programma con l'ente consortile ed incaricata, dalle Amministrazioni Comunali di Boara Pisani, Vescovana e Stanghella, di realizzare le lottizzazioni in loco. Interventi di adeguamento della rete di scolo delle acque stanno accompagnando le trasformazioni d'uso di tale area padovana; avviato da oltre 7 anni, tale importante progetto, che prevede la realizzazione di zone produttive, commerciali e residenziali, interessa quasi duecentoquaranta ettari.

### *Emilia-Romagna* SI GUARDA GIÀ A DOMANI NEL SERVIZIO ALL'AGRICOLTURA

Il **Consorzio della bonifica Burana-Leo-Scoltena-Panaro** (con sede a Modena) intende avviare, con tempestività, le manovre finalizzate alla raccolta delle acque reflue nel reticolo consorziale, stante una situazione di estrema scarsità di risorse idriche oggi disponibili nei canali e la forte aspettativa di acque, registrata da parte di numerose aziende agricole, specie per le operazioni colturali sotto serra. Mai come quest'anno, in considerazione della scarsa piovosità invernale, si rende necessario questo prezioso servizio, che comporta uno sforzo eccezionale da parte dell'ente in linea, però, con la volontà espressa adottando un apposito regolamento irriguo volto a soddisfare, nei limiti del possibile, le esigenze di approvvigionamento idrico sempre più anticipate rispetto al passato.

### *Toscana* IN REGIONE, SUL FUTURO DEI CONSORZI DI BONIFICA HA PREVALSO LA RAGIONEVOLEZZA

"Dopo il voto del Consiglio Regionale, che impegna Giunta ed Assemblea a realizzare entro novanta giorni una valutazione sul processo di riorganizzazione della bonifica in Toscana, chiediamo l'avvio di un



sollecito confronto per individuare come ottimizzare l'attività della bonifica, salvaguardando la esperienza dei Consorzi, modello di autogoverno del territorio e di sussidiarietà studiato anche all'estero": è stato questo il commento dell'Unione Regionale Bonifiche Toscana (URBAT) all'indomani del voto, che ha respinto un ordine del giorno per la soppressione dei Consorzi di bonifica.

La nota prosegue: "Noi abbiamo più volte affermato ed ora ribadiamo la volontà di affrontare la riorganizzazione del settore, procedendo eventualmente anche ad accorpamenti, secondo una strategia, che mantenga però, come punto di riferimento, l'unicità gestionale del bacino idrografico; ciò nell'interesse di un territorio che la stessa Regione ha classificato interamente di bonifica. Senza la costante azione di manutenzione del reticolo idraulico minore e dell'attività delle decine di idrovore operanti nella regione, vaste zone della Toscana sarebbero insalubri ed a rischio permanente di allagamenti. Esserne

coscienti è una base di ragionevolezza, sulla quale costruire il confronto, evitando contrapposizioni radicali, che negherebbero il valore di una radicata e proficua esperienza, peggiorando la già difficile

situazione idrogeologica della regione."

### **Piemonte** **NUOVO VERTICE** **U.R.B.**

L'assemblea dell'Unione Regionale Bonifiche Piemonte ha rinnovato i vertici, eleggendo un nuovo Presidente nella persona del **dott. Vittorio Viora**, rappresentante del **Consorzio Irriguo di Chivasso**, che ha sede nell'omonimo centro del torinese e tre Vice Presidenti nelle persone del Sig. Ottavio Mezza (Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia), della dott.ssa Isabella Moschetti (Consorzio Sinistra Stura) e del cav. Ennio Torrielli (Canale de'Ferrari). Le funzioni di Direttore dell'URB Piemonte saranno svolte dall'ing. Bruno Bolognino.

Il dott. Vittorio Viora succede all'ing. Sergio Baratti dimissionario, che ha presieduto l'Unione regionale Piemonte per molti anni offrendo un contributo di elevata professionalità e una preziosa e costante collaborazione anche all'ANBI con particolare riguardo ai problemi per la gestione delle acque irrigue. All'ing. Sergio Baratti un ringraziamento per il lavoro svolto con l'auspicio di una continuità, anche sotto altra veste, del Suo qualificato impegno a favore

dell'irrigazione e dei Consorzi. Al dott. Vittorio Viora gli auguri migliori di buon lavoro.

### **Veneto** **STUDIARE IN** **SIMBIOSI CON IL** **TERRITORIO**

E' iniziata, nelle aule del Consorzio Università Rovigo (C.U.R.), la seconda edizione del Master in Bonifica idraulica e Irrigazione, voluto dall'Università di Padova e sostenuto dalla Fondazione CA.RI. PA.RO., nonché dai **Consorzi di bonifica rodigini: Delta Po Adige** (con sede a Taglio di Po), **Padana Polesana** e **Polesine Adige-Canalbiano** (entrambi con sede nel capoluogo di provincia). Le materie principali del corso (articolato in lezioni frontali, seminari, visite a laboratori e a manufatti, sessioni pratiche di calcolo e di progetto) fanno riferimento, soprattutto, alle aree disciplinari delle costruzioni idrauliche e dell'idraulica, offrendo ampie possibilità occupazionali; direttore è il prof. ing. Vincenzo Bixio. L'edizione 2008-2009 vede l'iscrizione di studenti da tutta Italia, compresi il centro-sud e le isole; nel biennio precedente, invece, la partecipazione era risultata circoscritta alle regioni settentrionali.